CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO (ENM)

| 2013 |

Adunanza dell'8 maggio 2015

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Determinazione n. 50/2015

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'8 maggio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 4bis, comma 8;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento del Comitato nazionale permanente per il microcredito al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 112/2010 assunta nell'adunanza 14 dicembre 2010 di questa Sezione con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in **Ente Nazionale per il Microcredito**;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'anno 2013; nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'**esercizio 2013**;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato:

- un avanzo finanziario pari ad € 1.156.035;
- un avanzo economico pari ad € 478.312;
- un avanzo di amministrazione pari ad € 1.694.625
- un patrimonio netto contabile, al 31 dicembre 2013, pari a € 1.679.645;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.) per il detto esercizio.

ESTENSORE	PRESIDENTE
Natale Maria Alfonso D'Amico	*Luigi Gallucci*

Depositata in segreteria il 11 maggio 2015

Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito

sulla gestione finanziaria

dell'ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO (ENM)

per l'**esercizio 2013**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli

S O M M A R I O

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento

2. Gli organi e i compensi dei loro componenti

3. L'organizzazione dell'Ente

4. L'attività

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Bilancio e conto consuntivo
5.2 Il rendiconto finanziario
5.3 L'analisi delle entrate
5.4 L'analisi delle spese
5.5 Le partite di giro
5.6 Le contabilità speciali
5.7 La gestione dei residui
5.8 La situazione amministrativa

6. Il conto economico

7. Lo stato patrimoniale

8. Considerazioni conclusive

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per il microcredito per l'esercizio 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 18/05/2010 e fa parte dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2012, è stata deliberata con determinazione n. 104/2014 del 25 novembre 2014, pubblicata in *Atti Parlamentari* - XVII Legislatura, Doc. XV, n. 205.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'Ente Nazionale per il Microcredito discende dal Comitato Nazionale per il Microcredito, istituito nel 2005 al fine di dare attuazione alle risoluzioni ONU 53/197 e 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2005 come anno internazionale per il microcredito, ed ha invitato gli Stati membri a costituire Comitati nazionale dedicati alla diffusione e alla promozione del microcredito, espressamente indicato come strumento utile alla lotta contro la povertà estrema.

La *mission* dell'Ente nazionale per il microcredito è quindi il perseguimento dell'obiettivo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale e finanziaria in Italia e in ambito internazionale, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione.

Con l'entrata in vigore della legge 12 luglio 2011, n. 106[1] (legge di conversione del d. l. 70/2011 c. d. "decreto sviluppo"), al fine di promuovere l'accesso al microcredito da parte delle piccole e medie imprese, il "Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito" è stato costituito in ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, assumendo la denominazione di Ente nazionale per il microcredito.

All'ENM sono state affidate nel tempo una serie di funzioni.

- La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 185-186-187) ha riconosciuto all'Ente personalità giuridica di diritto pubblico attribuendogli un ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno dei programmi di microcredito e di microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese; le stesse competenze sono state attribuite anche rispetto ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), da perseguire in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri.

  La citata legge finanziaria per l'anno 2008 ha stabilito, con riguardo alla dotazione finanziaria, che l'Ente sia dotato di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso cui eserciti autonomamente ed in via esclusiva le proprie attribuzioni istituzionali. Il fondo comune è costituito da contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti,

[1] Cfr. Art. 8, comma 4bis D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito nella L. 12 luglio 2011, n. 106 "Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia".

erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, da beni e da somme di denaro o crediti che l'Ente ha il diritto di acquisire a qualsiasi titolo secondo le vigenti disposizioni di legge. Rientrano nel fondo anche i contributi di qualunque natura erogati da organismi nazionali o internazionali, governativi o non governativi, ed ogni altro provento derivante dall'attività dell'Ente.

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri emanata il 2 luglio 2010 ha attribuito all'Ente specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza.

  La stessa direttiva prevede inoltre che l'Ente presenti al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello sviluppo economico un rapporto, almeno biennale, sull'esito del monitoraggio delle attività microfinanziarie realizzate sul territorio nazionale (obbligo assolto nel corso del 2012).
- La citata Legge 106/2011 ha assegnato all'Ente la funzione di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea.
- Il d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 39, comma 7bis, estende alle realtà microimprenditoriali la possibilità di avvalersi del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. In tale contesto all'Ente è attribuito il compito di definire, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, i criteri soggettivi ed oggettivi di accesso al fondo; può altresì stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per alimentare le risorse della quota del Fondo riservata al microcredito. Al riguardo, può svolgere attività di informazione, supporto, formazione, consulenza tecnica e tutoring in favore dei promotori e degli operatori territoriali di microcredito, finalizzate a creare un legame diretto tra l'operazione, la garanzia del Fondo Centrale e il microimprenditore.

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha assoggettato l'Ente al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Con DPCM 18 maggio 2010, viene disposto l'assoggettamento della gestione dell'Ente al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge n. 259/1958.

Va ricordato che nel corso del 2012 è intervenuto il decreto-legge n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica", che, all'art. 12, con i commi da 41 a 48, ha disposto la soppressione dell'Ente Nazionale per il microcredito. La legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito il suddetto decreto con modificazioni, ha soppresso i commi da 41 a 48 dell'art. 12, con la conseguente riattivazione dell'Ente.

La disciplina vigente (art. 11 del Testo Unico Bancario – D.lgs. 1 settembre 1993 n. 385, così come sostituito dall'art. 7 D.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e poi modificato dall'art. 3, comma 1, lett. l) e m), D.lgs. 19 settembre 2012, n. 169) prevede due tipologie di microcredito: quello per la microimprenditorialità, di importo massimo pari a 25 mila euro, destinato al lavoro autonomo e alla microimpresa; e quello a favore di persone fisiche "in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale", di importo non superiore ai 10 mila euro. Entrambi i tipi di microcredito non possono essere assistiti da garanzie reali, e devono essere accompagnati da servizi ausiliari di assistenza.

2. Gli organi e i compensi dei loro componenti

Il nuovo statuto, elaborato dall'Ente in ottemperanza dell'art. 6, comma 5 del decreto legge. 78/2010, convertito nella legge 122/2010[2], è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente nella seduta straordinaria del 27 ottobre 2011.

L'art. 4 dello statuto stabilisce che sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio nazionale;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Rappresenta l'Ente nei rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali ed ha la legittimazione attiva e passiva in nome e per conto dell'Ente. Presiede il Consiglio di amministrazione e convoca sia quest'ultimo che il Consiglio nazionale, predisponendo l'ordine del giorno. Nomina il Segretario generale. Può nominare il vice Segretario generale ed un vice Presidente al quale delegare specifici poteri e funzioni. Adotta i provvedimenti secondo le competenze attribuite dalla legge, dai regolamenti e dal Consiglio di amministrazione. Può nominare consulenti nei limiti delle disponibilità degli stanziamenti di bilancio. Esamina i progetti presentati da terzi e dispone la destinazione dei finanziamenti con facoltà di proporli all'approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, eletti dal Consiglio nazionale, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Lo Statuto attribuisce al Consiglio il compito di coadiuvare il Presidente e di vigilare sull'attività svolta dal Segretario generale. Può nominare un Presidente onorario anche tra soggetti esterni all'Ente e deliberare la partecipazione o costituzione di società in *house providing*, fondazioni, associazioni e consorzi aventi per oggetto attività di microcredito e micro finanza. Oltre a svolgere le attività di competenza previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità, delibera: 1) sull'ammissione ed esclusione degli aderenti all'Ente; 2) sull'accettazione di donazioni, lasciti, finanziamenti, eventualmente deliberati dallo Stato, dalle

[2] Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici debbano provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti, al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e tre componenti, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto.

Regioni, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati; 3) la variazione della sede dell'Ente; 4) il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce ed il bilancio pluriennale. Redige e delibera la Relazione programmatica annuale e determina le modalità di utilizzo del Fondo comune in relazione alle attività straordinarie.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi. Nel corso del 2013 si è riunito cinque volte.

Il Consiglio Nazionale, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto, è composto dagli "aderenti"[3] ammessi all'Ente, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. E' convocato dal Presidente e può riunirsi in sede ordinaria e in sede straordinaria. Si riunisce almeno una volta l'anno in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio.

In sede ordinaria approva la Relazione programmatica annuale; nomina, su proposta del Presidente, i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; esamina ed approva le proposte del Consiglio di amministrazione e del Presidente.

In sede straordinaria delibera l'approvazione e le modifiche dello Statuto nonché la devoluzione del Fondo comune in caso di scioglimento dell'Ente. Nel corso del 2013 il Consiglio nazionale si è riunito una sola volta.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, iscritti al Registro dei revisori contabili, che restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Vengono eletti dal Consiglio nazionale in seduta ordinaria. Il Collegio verifica la correttezza dell'attività amministrativa con particolare riguardo alla legittimità delle deliberazioni di spesa e della loro esecuzione; accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità dei bilanci alle risultanze delle scritture contabili; redige una propria relazione sul bilancio di previsione e sul bilancio consuntivo e svolge tutte le attività indicate dal Regolamento di amministrazione e contabilità. Nel corso del 2013 si è riunito 7 volte.

Il Segretario generale, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, esercita le funzioni amministrative dell'Ente per il raggiungimento dei suoi scopi nel rispetto dei regolamenti e secondo le indicazioni e le direttive del Presidente.

---

[3] Rappresentanti del: Ministero affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Artigiancassa, Università di Bologna, Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI), Istituto di ricerca e studi di politica ed economia internazionale (IPALMO), ICCREA Holding, ABI, Banca d'Italia, Confidi Roma Gafiart, Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionali (CISPI), Fondazione risorsa donna, Università di Roma – La Sapienza, International Management Group (IMG), Istituto Italo Latino Americano (IILA), Poste italiane, Fondazione di Venezia, Università telematica G. Marconi, Fondazione Giordano Dell'Amore, Consorzio Etimos, Banca di credito cooperativo, Africasì Onlus, SOS Brasil, Agecontrol, Fondazione Foedus, Gruppo Matarazzo, Unioncamere.

Predispone il progetto di bilancio per la delibera da parte del Consiglio di amministrazione; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; esercita i poteri e svolge i compiti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; svolge tutte le attività indicate nel Regolamento di amministrazione e contabilità ed assume, in via eccezionale e temporanea, i poteri e le funzioni del Presidente e del vice Presidente in caso di assenza od impedimento di questi ultimi.

Gli emolumenti spettanti agli organi dell'Ente sono stati determinati con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2009.

Nella tabella che segue viene riportata la descrizione dei compensi degli organi al 31.12.2013, già rideterminati nel 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.l. 78/2010.

E.N.M Compensi Organi

Descrizione	Compensi al 30/04/2010	Riduzione 10% (art.6, comma 3 d.l. 78/2010)	Compensi rideterminati per il 2011	Compensi al 31/12/2012	Compensi al 31/12/2013
Presidente (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)	**120.000**	**12.000**	**108.000**	**108.000**	**108.000**
Consiglio di Amministrazione (7 membri **compensi unitari - € 6.000,00** (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)	**42.000**	**4.200**	**37.800**	**21.600** (riduzione da 7 a 4 membri)	**21.600**
Collegio dei revisori (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)					
Presidente	6.000	600	5.400	5.400	5.400
2 membri : (**compensi unitari**)	4.000	400	3.600	3.600	3.600
Totale Collegio dei revisori	**14.000**	**1.400**	**12.600**	**12.600**	**12.600**

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Per completezza si riportano i dati forniti dall'Ente relativi agli emolumenti corrisposti nell'anno 2013 al Segretario generale e al vice Segretario generale. Va rilevato come nel triennio 2011- 2013 i compensi non abbiano subito modifiche nonostante fosse intervenuto il già citato comma 3 dell'art. 6 del d.l. 78/2010 che prevedeva l'applicazione della riduzione degli emolumenti del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Al riguardo l'Ente ha ritenuto che il Segretario generale non essendo un organo dell'Ente non rientrasse tra i destinatari del suddetto comma.

Descrizione	Compensi al 31/12/2012
Segretario generale (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)	**120.000**
vice Segretario generale (nuova decorrenza luglio 2011 ex comma 4bis, articolo 8 Legge 106/2011)	**50.000**

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Il comma 4-bis dell'articolo 8 della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d.l. 70/2011) ha stabilito che i componenti degli organi dell'Ente, il segretario e il vice segretario generale, in carica alla data di entrata in vigore della legge, permangono nella loro carica per un periodo di quattro anni e possono essere riconfermati.

Nel 2013, come riferito dall'Ente, sono stati corrisposti complessivamente n.38 gettoni di presenza (contro i 43 corrisposti nel 2012) per un importo complessivo di 3.420 euro; l'importo del gettone di presenza era già stato ridotto a partire dall'anno 2011 da 100 a 90 euro (-10%) ai sensi del d.l. 78/2010.

Dal bilancio consuntivo 2013 risulta impegnata, per gli organi dell'Ente, una spesa pari ad € 147.714, mentre per il Segretario generale ed il vice segretario la spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 177.300.

Il prospetto che segue riporta, oltre al totale degli impegni, il totale dei pagamenti in conto competenza e in conto residui registrati nel bilancio consuntivo 2013 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Spesa per gli organi dell'Ente	Esercizio 2012				Esercizio 2013			
	Somme impegnate	**Somme pagate in c/comp.**	**Somme pagate in c/residui**	**Totale pagato**	**Somme impegnate**	**Somme pagate c/comp.**	**Somme pagate in c/residui**	**Totale pagato**
Presidente (assegni e indennità)	107.962	107.962	24.493	132.455	107.961	107.961	0	107.961
Segretario generale e vice segretario *(compensi e rimborsi)*	174.891	174.891	53.934	228.825	177.300	176.009	0	176.009
***Organi statutari* e altri organismi** (compensi, rimborsi e indennità)	33.853	33.853	10.433	44.286	24.753	24.753	0	24.753
Collegio dei revisori (compensi, indennità e rimborsi)	15.655	15.655	1.403	17.058	15.000	15.000	0	15.000
T O T A L I	**332.361**	**332.361**	**90.263**	**422.624**	**325.014**	**323.723**	**0**	**323.723**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'ENM

3. L'organizzazione dell'Ente

Il decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70, convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106, ha stabilito, con il comma 4bis dell'art.8, che ai fini dell'assolvimento dei compiti istituzionali, l'ENM possa avvalersi di un contingente di personale non superiore a 20 unità. Di queste, un numero non superiore a 15 unità può essere acquisito da altre pubbliche amministrazioni mediante collocamento in posizione di comando o fuori ruolo, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con contestuale indisponibilità dei posti nell'amministrazione di provenienza. Le restanti 5 unità possono essere reclutate a tempo indeterminato mediante procedure concorsuali pubbliche a valere sulle facoltà assunzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, provvederà, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. 70/2011, all'emanazione di un decreto che stabilisca la riduzione della dotazione organica della Presidenza nonché la contestuale definizione delle modalità di trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente.

A tutt'oggi la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha ancora trasferito le risorse necessarie per l'assunzione, mediante procedure concorsuali pubbliche, delle 5 unità di personale previste dalla legge 106/2011.

Nelle more della disciplina attuativa, l'Ente dispone alla fine del 2013 di un organico composto da 12 unità di personale di cui: 3 unità in posizione di comando con oneri a carico dell'Ente, 9 unità con contratto di somministrazione di cui una cessata il 1° novembre 2013 per dimissioni volontarie.

In data 16 febbraio 2012 l'Ente ha approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento sul quale il MiSE non ha avanzato rilievi.

La dotazione organica del personale prevista dall'art. 13 del citato regolamento è di:

- n. 2 unità responsabili dell'area organizzativa con qualifica di dirigenti di seconda fascia retributiva;
- n. 15 unità con qualifica di funzionario amministrativo (terza area);
- n. 3 unità con qualifica di collaboratori amministrativi (seconda area).

Inoltre l'art. 14 del regolamento prevede che l'Ente possa fare ricorso a procedure di mobilità (ai sensi dell'art.30, co. 1 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 8 co. 4bis, del d.l. 70/2011, convertito dalla l. 106/2011) per ricoprire le proprie vacanze di organico emanando, a tal fine, avvisi specifici con l'indicazione del profilo professionale richiesto e delle competenze necessarie.

A tal riguardo l'Ente ha comunicato di aver emanato nel corso dell'anno un avviso pubblico di mobilità per il reclutamento di ulteriore personale in posizione di comando che tuttavia è andato deserto.

La tabella che segue riporta le unità di personale in regime di co.co.co che sono state impiegate dall'Ente nell'ultimo triennio; al 31.12.2013 l'Ente non ha personale in regime di co.co.co..

Collaborazioni coordinate e continuative	**Costi in € (*)**			**Decorrenza**
	2011	**2012**	**2013**	
1a unità	26.000	-	-	1/3/2010 – 28/2/2011 (contratto sospeso per congedo maternità dal 3/4/2010 al 3/12/2010; rinnovato per € 20.000 dal 15/12/2010 al 31/4/2011 – contratto concluso)
2a unità	54.000	54.000		**16/3/2010– 15/3/2011 – 15/3/2012 – 15/03/2013 (contratto concluso)**
3a unità	18.000			1/5/2010 – 30/4/2011 (contratto concluso)
4a unità	26.000	31.000		**1/5/2010 – 30/4/2011 – 30/4/2012 – 30/5/2013 (contratto concluso)**
5a unità	38.750	38.750		**1/5/2010 – 30/4/2011 – 30/4/2012 – 30/5/2013 (contratto concluso)**
6a unità	30.000	-		1/10/2010 – 30/9/2011 (contratto concluso)
7a unità	50.000	-		1/10/2010 – 30/9/2011 (contratto concluso)
8a unità	26.000	26.000		**15/11/2011 – 15/11/2012 - 14/11/2013 (contratto concluso per dimissioni volontarie il 6.4.2013)**
9° unità	-	-		14/12/2009 – 14/12/2010 (contratto concluso)
10° unità	-	-	**30.000**	**1/01/2013 – 31/08/2013**
T O T A L E	**268.750**	**149.750**	**30.000**	
	(8 unità)	**(4 unità)**	**0**	

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito (*) Agli importi vanno aggiunti gli oneri previdenziali

Le tabelle successive riportano le unità di personale con contratto di somministrazione utilizzate dall'Ente nell'esercizio di riferimento e quelle in posizione di comando.

Collaborazioni con contratto di somministrazione	Decorrenza
1a unità	01/04/2013 - 30/06/2013 - 31/12/2013 (contratto concluso in data 1 /11/2013 per dimissioni volontarie)
2a unità	01/04/2013 - 30/06/2013 - 30/09/2013 (contratto concluso)
3a unità	01/05/2013 - 30/05/2014
4a unità	10/05/2013 - 10/08/2013 - 10/11/2013 - 2/10/2014
5a unità	10/09/2012 - 09/09/2013 - 09/03/2014
6a unità	10/09/2012 - 09/09/2013 - 09/03/2014
7a unità	18/10/2012 - 18/10/2013 - 18/04/2014
8a unità	01/11/2013 - 01/02/2014
9a unità	10/12/2013 - 28/02/2014

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

Nel corso del 2013 l'Ente ha corrisposto alla società interinale:

- € 64.166,97 relativi al saldo delle fatture dell'anno 2012 (periodo agosto-dicembre);
- € 45.266,46 relativi al saldo delle fatture dell'anno 2013 (periodo gennaio-aprile).

L'Ente riferisce di aver effettuato, alla fine del 2012 e nei primi mesi del 2013, due avvisi pubblici di mobilità dai quali sono stati selezionati 3 comandati provenienti da altre amministrazioni pubbliche. La decorrenza dell'unità lavorativa relativa all'avviso di mobilità del 2012 è stata fissata al 1° gennaio 2013.

Unità comandate	Provenienza	Decorrenza
1a unità	Comune di Roma Capitale	01/01/2013 - 31/12/2013 - 31/12/2014
2a unità	Ministero della Salute	03/06/2013 - 2/06/2014 - 2/06/2015
3a unità	Agenzia delle Entrate	08/10/2013 - 7/10/2014 - 07/04/2015

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

Dal consuntivo 2013 risulta impegnato e pagato per collaborazioni coordinate e continuative un importo pari ad € 37.453,88 e per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti un importo di € 3.810,00. A tale importo va aggiunto quello corrisposto per le nove unità in regime di somministrazione, inserito tra le spese del capitolo 101031 "servizi resi da terzi", pari ad € 109.433,43, nonché quello relativo agli "oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente", pari ad € 59.626,80.

Dal 2012 l'Ente ha affidato l'assistenza amministrativa, contabile, previdenziale e fiscale ad una società esterna; l'importo impegnato e pagato nell'anno 2013 sul relativo capitolo di spesa (n. 101015) è stato pari ad € 129.000.

Il DPCM emanato in data 22 gennaio 2013, in attuazione dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rideterminato per gli enti pubblici non economici, la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e seconda fascia, ove previste, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto. Per l'Ente nazionale per il microcredito è stata prevista la seguente dotazione organica[4].

Qualifiche dirigenziali e aree		**Dotazione organica**
Dirigenti di 2° fascia	Totale	**1**
Terza Area	Totale	**13**
Seconda Area	Totale	**3**
	Totale complessivo	**17**

[4] Cfr. DPCM 22 gennaio 2013, Tabella n. 33.

4. L'attività

Nel corso dell'anno 2013 l'Ente Nazionale per il Microcredito, nell'espletamento delle funzioni attribuite dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 e dalla Legge 106/2011 art. 1 comma 4 bis, ha posto in essere le seguenti attività:

CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP DI PROMOZIONE DEL MICROCREDITO

- 31 gennaio 2013 - Forum "*Microfinanza e Politiche dell'Unione Europea: risorse e opportunità per la microimpresa e l'inclusione sociale*", promosso dall'Ente in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e rivolto agli operatori di microcredito. Luogo: Roma;
- 26 marzo 2013 - Workshop promosso dal Progetto Servizi per il Lavoro e rivolto ai referenti dei programmi operativi di microcredito nelle Regioni Obiettivo Convergenza. Luogo: Roma;
- 6 maggio 2013 - Seminario promosso dal Progetto Servizi per il Lavoro di aggiornamento degli operatori degli sportelli informativi sul lavoro della Regione Puglia. Luogo: Roma;
- 6 maggio 2013 - Primo Workshop promosso dal Progetto Capacity Building e rivolto agli operatori di microcredito nella regione Campania. Luogo: Napoli;
- 13 maggio 2013 - Seminario promosso dal Progetto Servizi per il Lavoro di aggiornamento degli operatori degli sportelli informativi sul lavoro della Regione Campania. Luogo: Napoli;
- 20 maggio 2013 - Seminario promosso dal Progetto Servizi per il Lavoro di aggiornamento degli operatori degli sportelli informativi sul lavoro della Regione Calabria. Luogo: Roma
- 27 maggio 2013 - Primo Workshop promosso dal Progetto Capacity Building e rivolto agli operatori di microcredito nella regione Calabria. Luogo: Lamezia Terme;
- 27 maggio 2013 - Focus Group promosso dal Progetto Monitoraggio e rivolto ai rappresentanti dei progetti di microcredito delle Regioni Convergenza. Luogo: Roma;
- 27 maggio 2013 - Seminario promosso dal Progetto Servizi per il Lavoro di aggiornamento degli operatori degli sportelli informativi sul lavoro della Regione Sicilia. Luogo: Roma
- 23 giugno 2013 - Primo Workshop promosso dal Progetto Capacity Building e rivolto agli operatori di microcredito nella regione Puglia. Luogo: Bari;

- 16 luglio 2013 - Tavola Rotonda "*Per la piena attuazione della normativa sul Microcredito*" promossa dall'Ente in tema di attuazione dell'art. 111 del TUB. Luogo: Roma;
- 30 settembre 2013 - Presentazione presso la Sala Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Campagna di informazione "*Microcreditodonna - Riparti da te*". Luogo: Roma;
- 23 ottobre 2013 - Convegno Conclusivo del Progetto Monitoraggio e presentazione del rapporto sulle iniziative di microcredito nelle Regioni Convergenza. Luogo: Roma;
- 25 ottobre 2013 - Secondo Workshop promosso dal Progetto Capacity Building e rivolto agli operatori di microcredito nella regione Campania. Luogo: Napoli;
- 18 novembre 2013 - Secondo Workshop promosso dal Progetto Capacity Building e rivolto agli operatori di microcredito nella regione Calabria. Luogo: Lamezia Terme;
- 25 novembre 2013 - Seminario promosso dal Progetto Servizi per il Lavoro di formazione degli operatori degli sportelli informativi sul lavoro della Regione Campania: Luogo: Napoli.

CAMPAGNA PUBBLICITARIA "MICROCREDITODONNA"

- Ottobre/novembre 2013 - L'Ente Nazionale per il Microcredito ha promosso direttamente la campagna di informazione "*Microcreditodonna - Riparti da te*", destinata alle donne che vogliono realizzare una propria idea imprenditoriale attraverso il microcredito. La campagna pubblicitaria è stata realizzata mediante spot pubblicitari istituzionali messi a disposizioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

PROGETTI PROMOSSI DIRETTAMENTE DALL'ENTE

- A seguito della Campagna di informazione "*Microcreditodonna - Riparti da te*", nella Regione Lazio e soprattutto nel Comune di Roma Capitale, l'Ente Nazionale per il Microcredito ha promosso la realizzazione di un primo progetto pilota volto alla promozione delle attività di imprenditoria femminile legate al microcredito e che possiedano le caratteristiche della riproducibilità e della ripetibilità.

PROGETTI AFFIDATI ALL'ENTE A VALERE SUL FSE

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante i Decreti Direttoriali n. 229 e n. 230 del 20 giugno 2013, ha assegnato all'Ente un nuovo progetto: "A*zione di sistema per il Monitoraggio e la valutazione del microcredito in Italia"*, di durata semestrale ed avente come oggetto il monitoraggio e la valutazione di tutte le iniziative pubbliche e private in materia di microcredito nelle regioni italiane.

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mediante il del Decreto direttoriale n. 343 del 11 settembre 2013, ha prorogato, fino a giugno 2014, il progetto "*Microcredito e servizi per il lavoro - Azione di sistema per la promozione e creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità*", avente ad oggetto l'apertura degli sportelli informativi sul microcredito presso gli sportelli del lavoro attivi nelle Regioni Obiettivo Convergenza.

- Il Dipartimento della Funzione Pubblica, a novembre 2013, ha prorogato, per ulteriori sei mesi, il Progetto "*Capacity Building sugli strumenti finanziari di microcredito*", concernente lo sviluppo delle competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza in materia di microcredito per favorire programmi integrati per l l'occupazione, la politica sociale e l'inclusione.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE

- Nel corso dell'anno 2013, l'Ente Nazionale per il Microcredito ha contribuito alla Consultazione pubblica relativa al "Regolamento ministeriale recante la disciplina del microcredito" in attuazione dell'art. 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

- L'Ente Nazionale per il Microcredito ha altresì collaborato con il Presidente del Comitato di Amministrazione del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, per la regolamentazione della quota delle risorse del Fondo da riservare ad interventi di garanzia in favore del microcredito ex comma 7 bis, art. 39, Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

- A settembre 2013, l'Ente Nazionale per il Microcredito ha preso parte all'*United Nations Global Compact - Leaders Summit 2013*, che ha riunito amministratori delegati, leader della società civile, rappresentanti dei governi e delle Nazioni Unite al fine di individuare quelle *best practices* allo sviluppo. In tale occasione l'Ente ha presentato il proprio piano di azione a sostegno della microimprenditoria nel continente africano.

- L'Ente Nazionale per il Microcredito dal 2013 partecipa agli incontri della nuova taskforce del G8, *Social Inpact Investment* che ha tra gli obbiettivi l'analisi dell'impatto degli investimenti imprenditoriali sul welfare, anche in materia di microcredito e microfinanza.
- Prosecuzione nell'anno 2013 della collaborazione con l'European Institute of Public Administration - EIPA - al fine di dare attuazione ai compiti affidati all'Ente dalla Legge 206 del 12 luglio 2011 quale *contact point* nazionale.

5. I risultati contabili della gestione

5.1 Bilancio e conto consuntivo

Il bilancio di previsione 2013 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 ottobre 2012 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 21 marzo 2013 e dal Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 17 aprile 2013.
Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità – approvato con DPCM del 27 novembre 2008 – è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2014, con parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nella seduta del 31 marzo 2014. La successiva approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta con note, rispettivamente, dell'8 agosto 2014 e del 18 settembre 2014.

Come già riferito nei precedenti referti, l'Ente si avvale della facoltà di redigere i propri i bilanci in forma abbreviata secondo i principi contenuti nell'art. 48 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97[5].
Essi sono costituiti dal conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa in forma abbreviata che assume la denominazione di "nota integrativa e relazione sulla gestione".
Al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

[5] L'art. 48 del D.P.R. 97/2003 stabilisce, per gli enti pubblici di piccole dimensioni, la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro; 2) totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro; 3) dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità. Se per il secondo esercizio consecutivo vengono superati due dei suddetti limiti, gli enti devono redigere il bilancio in forma ordinaria.
Nel 2013, il totale dell'attivo dello stato patrimoniale è stato pari a 1,8 milioni di euro; il totale delle entrate accertate - con esclusione delle partite di giro - pari a 2,4 milioni di euro (di cui € 668.742 riferiti alle entrate accertate dell'unico progetto gestito in contabilità unica); al 31 dicembre, le unità in servizio presso l'Ente erano 12, di cui 3 distaccate da altre Amministrazioni.

5.2 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue si riportano i dati estratti dal consuntivo 2013 dal quale si ricava un avanzo finanziario di competenza pari ad € 1.156.035. Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio di riferimento ammontano ad € 2.469.327 di cui € 668.742,11 accertati per l'unico progetto gestito nella contabilità unica e inserito tra le contabilità speciali: "monitoraggio dell'integrazione delle politiche di sviluppo locali dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla microfinanza" (al netto delle partite di giro che pareggiano nell'importo di € 3.723.753). Le uscite impegnate sono pari ad € 2.113.946 comprensive dell'importo di € 800.654,24, derivante dalla gestione speciale relativa al cennato progetto, e di € 583,30 allocati nel titolo II.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

ENTRATE (Accertamenti)	**2011**	**2012**	**2013**
- Entrate correnti	1.876.868	708.502	1.800.585
- Entrate in c/capitale	0	0	0
- Partite di giro	1.953.115	2.223.307	3.723.753
Contabilità speciali	1.299.377	1.957.250	668.742
Totale Entrate	**3.829.983**	**4.889.060**	**6.193.080**
USCITE (Impegni)	**2011**	**2012**	**2013**
- Spese correnti	1.466.379	1.435.512	1.312.709
- Spese in c/capitale	33.942	7.744	583
- Partite di giro	1.953.115	2.223.307	3.723.753
Contabilità speciali	933.489	1.766.211	800.654
Totale Uscite	**3.453.436**	**5.432.775**	**5.037.045**
Avanzo/Disavanzo di competenza	**376.547**	**-543.715**	**1.156.035**

5.3 L'analisi delle entrate

5.3.1 Le entrate correnti

Le entrate correnti dell'Ente registrano un incremento, rispetto al precedente esercizio, in seguito all'aumento del contributo di funzionamento erogato dallo Stato (di cui all'art. 2, comma 4bis della legge 3 agosto 2009, n. 102) che aumenta da € 702.417 del 2012 ad € 1.791.041 (+154,14%).

Oltre al trasferimento statale si registrano entrate contributive per € 9.507, costituite dal contributo di € 5.000 erogato dalla Banca Popolare di Sondrio e da recuperi e rimborsi per € 4.507 ed € 36,69 di altre entrate (interessi e proventi finanziari). Complessivamente risultano accertate entrate correnti per € 1.800.585.
Non si rilevano entrate in conto capitale (Titolo II).

	2011		2012		2013	
Entrate correnti (Titolo I)	**Somme accertate**	**Somme riscosse**	**Somme accertate**	**Somme riscosse**	**Somme accertate**	**Somme riscosse**
Entrate contributive	0		6.085	6.085	9.507	6.889
Trasferimento da Stato e altri Enti:						
- Contributo dallo Stato	1.799.998	1.799.998	702.417	702.417	1.791.041	1.791.041
- Contributo da privati	-	-	-	-	-	-
- Trasferimento Comune di Cagliari per attività di sviluppo progetti microcredito	75.000	75.000				
Altre entrate	152	136			36,69	0
Poste correttive e compensative di uscite correnti:						
- Incassi e rimborsi vari	1.718	1.718				
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.876.868**	**1.876.851**	**708.502**	**708.502**	**1.800.585**	**1.797.930**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

5.4 L'analisi delle spese

5.4.1 Spese di parte corrente

Le spese di parte corrente, impegnate e pagate nel corso dell'esercizio, confrontate con quelle del 2012, sono indicate nel prospetto che segue.

Uscite correnti (Titolo I)	Esercizio 2012				Esercizio 2013			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Spese di Funzionamento	1.088.831	1.070.687	127.837	1.198.524	1.039.816	973.326	18.144	991.470
Interventi diversi	298.382	196.919	35.659	232.578	208.674	207.975	99.964	307.939
Trasferimenti passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri tributari	31.939	31.939	9.495	41.434	22.336	22.336		22.336
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	16.360	(*)16.360	0	16.360	41.883	(**)41.883		41.883
TOTALE USCITE CORRENTI	**1.435.512**	**1.315.905**	**172.991**	**1.488.896**	**1.312.709**	**1.245.520**	**118.108**	**1.363.628**

(*) Somme versate al bilancio dello Stato ex art.6, D.L. 78/2010.
(**) Somme versate al bilancio dello Stato ex art. 6, comma 3 del d.l. 78/2010 e art. 1, comma 141 della legge 228/2012.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente.

Le "spese di funzionamento dell'Ente" impegnate nell'esercizio 2013 sono pari ad **€ 1.039.816** e rappresentano il 79,21% del totale delle spese correnti impegnate. Le uscite impegnate per gli organi e per il vertice amministrativo dell'Ente (segretario e vice segretario generale), pari ad € 325.014,08, registrano un lieve decremento rispetto al 2012 (-2,21%); la voce "uscite per collaborazioni coordinate e continuative" diminuisce passando da 164.000,00 euro impegnati nel 2012 a 37.453,88 euro del 2013; i compensi per "collaborazioni autonome e per gli stagisti" registrano un impegno pari a 3.810,00 euro (-97,43%).

Le spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi ed oneri di funzionamento nel 2013 si incrementano del 39,61% rispetto al 2012, essendo pari ad **€ 484.411**. Sono dettagliate nella tabella che segue.

Uscite per l'acquisto di beni di consumo, servizi ed oneri di funzionamento			
	2011	**2012**	**2013**
acquisto libri, riviste, giornali ecc.	3.698,22	151,20	214,70
acquisto mat. informatico di consumo	7.492,36	5.617,66	11.798,45
fitto di locali e oneri accessori	77.568,00	82.565,37	45.500,43
manut., riparaz. e adattamento locali e impianti	114.366,00	29.800,00	0,00
spese postali e telegrafiche	3.000,00	2.158,50	2.004,42
spese trasporto e facchinaggio	1.433,73	0,00	2.476,42
spese di rappresentanza	17.575,40	12.824,22	8.111,76
premi di assicurazione	0,00	0,00	2.500,00
utenze telefoniche	15.000,00	28.314,34	22.671,84
oneri vari di funzionamento	20.000,00	17.415,02	9,993,94
spese gestione automezzi	50.000,00	45.000,00,	19.949,93
spesa per servizi resi da terzi	30.000,00	119.734,03	357.000,00
rimborsi spese per viaggi e trasferte	8.206,15	3.394,99	4.689,15
T O T A L E	**348.339,86**	**346.975,33**	**484.411,04**

Tra tali voci, compare la spesa per "servizi resi da terzi" pari ad € 357.000, più che raddoppiata rispetto al 2012. Le componenti principali sono: € 109.433,43 per il personale interinale in servizio presso l'Ente; € 44.428,99 per il contratto di *istant office* relativo alla sede amministrativa; € 44.042,00 per la diffusione della campagna pubblicitaria del progetto Microcredito Donna; € 28.529,38 per la progettazione grafica e stampa relazione biennale sul microcredito; € 23.595,00 per servizio di *viral marketing* - pubblicità web- progetto Microcredito Donna; € 23.595,00 per il rifacimento sito web Ente, siti web collegati e creazione sito Microcredito Donna; € 13.882,44 per il servizio di pulizia e fornitura materiale igienico sede demaniale.

Le uscite per "interventi diversi" ammontano nel 2013 ad € 208.674 (€ 298.382 nel 2012) e comprendono: la spesa per comunicazione integrata, pari ad € 34.550 (aumentata in termini percentuali del 35,97 rispetto al precedente esercizio) riferita principalmente alla progettazione della campagna pubblicitaria "Microcreditodonna"; la spesa per interventi di microfinanza, pari ad € 38.650 (€ 128.930 nel 2012) relativa alla realizzazione dello spot video progetto "Microcredito

Donna" trasmesso sulle reti RAI a valere sugli spot televisivi istituzionali del MLPS; la spesa per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e meeting pari ad € 70.000 (€ 75.666 nel 2012); la spesa per corsi di formazione sul microcredito pari ad € 41.094 (nel 2012 la voce non prevedeva impegni) relativa al contributo per la realizzazione presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna del master in "Operatore di Microcredito; la spesa per servizi informatici pari ad € 24.381 (diminuita del 30,74% rispetto al 2012).

Gli impegni per "oneri tributari" ammontano ad € 22.336 (IRAP).

Tra le "uscite non classificabili in altre voci" sono stati allocati i versamenti in entrata a seguito alle riduzioni di spesa operate dall'Ente ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.l. 78/2010 e dell'art. 1, comma 141 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), pari ad € 41.883.

5.4.2 Spese in conto capitale

Nel 2013, gli impegni di spesa in conto capitale diminuiscono complessivamente del 92,47% rispetto al precedente esercizio essendo pari ad € 583,30.
L'unica voce presente riguarda gli "impianti informatici e le attrezzature d' ufficio" per € 583,30 allocata nella categoria "investimenti".

Uscite in conto capitale (Titolo II)	2012				2013			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	7.744	7.744	0	7.744	583	583	0	583
Estinzione mutui, anticipaz. e restituz.	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	**7.744**	**7.744**	**0**	**7.744**	**583**	**583**	**0**	**583**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

5.5 Le partite di giro

L'Ente ha inserito tra le partite di giro, oltre le ritenute previdenziali e assistenziali, le ritenute erariali, gli importi della gestione del fondo economale, anche i prelevamenti e versamenti tra il conto di tesoreria ed i conti dedicati ai progetti.

Al tal riguardo si condivide quanto espresso dal Mef con nota dell' 8 agosto 2014: "*…i finanziamenti (anche comunitari), nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti, non hanno natura di "entrate ed uscite per conto terzi" da registrare tra le partite di giro ma devono essere contabilizzati negli altri titoli del bilancio, in quanto determinano transazioni soggette all'autonomia decisionale dell'Ente*".

	2012			2013		
Partite di giro Entrate	**Somme accertate**	**Rimaste da riscuotere al 1/1/2012**	**Totale Somme riscosse al 31/12**	**Somme accertate**	**Somme riscosse**	**Rimaste da riscuotere al 31/12**
Entrate aventi natura di partite di giro	2.223.307	47.996	2.271.303	3.723.753	3.546.621	177.132
TOTALE PARTITE DI GIRO	**2.223.307**	**47.996**	**2.271.303**	**3.723.753**	**3.546.621**	**177.132**

Partite di giro Uscite	2012			2013		
	Somme impegnate	**Totale Somme pagate al 31/12**	**Rimaste da pagare al 31/12**	**Somme impegnate**	**Totale Somme pagate al 31/12**	**Rimaste da pagare al 31/12**
Uscite aventi natura di partite di giro	2.223.307	2.188.853	82.450	3.723.753	3.805.204	1.000
TOTALE PARTITE DI GIRO	**2.223.307**	**2.188.853**	**(*)82.450**	**3.723.753**	**3.805.204**	**1.000**

(*) fondi trasferiti al progetto "Servizi per il lavoro" nel 2013.

5.6 Le contabilità speciali

La Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), ha assegnato all'Ente nazionale per il microcredito alcuni progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Azioni di Sistema, a valere sul Fondo Sociale Europeo (PON GAS FSE 2007-2013).

1. Il progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla microfinanza" - durata : 24 mesi - € 2.869.249 – è gestito in termini di cassa nell'ambito della contabilità unica con lo scopo di monitorare e valutare tutte le iniziative di microcredito avviate in Italia a sostegno dell'occupazione e dell'integrazione sociale dei soggetti esclusi dall'accesso al credito. Dalla differenza tra le spese sostenute nell'esercizio ammontanti ad € 800.654,24 e le somme riscosse pari ad € 668.742,11, unitamente al saldo iniziale di € 226.959,56, scaturisce un avanzo di € 95.047,43.

2. Il progetto "Microcredito e Servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e la creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità" – durata: 24 mesi - € 3.000.000 – gestito con contabilità separata, si occupa del rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei "servizi per il lavoro", in particolare dei soggetti deputati all'intermediazione nel mercato del lavoro, in materia di lavoro autonomo, autoimprenditorialità e microcredito per soggetti svantaggiati al fine di favorirne l'occupabilità. Dal sintetico report, allegato al bilancio, si rilevano, al 31.12.2013, riscossioni per € 1.531.552,91 e spese per € 1.176.730,26, con una differenza di € 354.822,65. Per la realizzazione del progetto sono state impiegate n. 29 unità di personale.

3. Il progetto "Azioni di sistema per il monitoraggio e la valutazione del microcredito in Italia" – durata: dall'11/11/2013 al 10/06/2014 - € 400.000 - gestito anche questo con contabilità separata. Al 31.12.2013, si rilevano entrate per € 80.000,00 relative all'anticipo del 5% ed uscite per € 79.548,43, con un saldo di cassa di € 451,57. Per tale progetto sono state utilizzate n. 14 unità di personale.

All'Ente è stata inoltre affidata, mediante un accordo stipulato con il Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri datato 1 giugno 2012, la realizzazione del progetto "Capacity Building sugli strumenti finanziari – Definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente dei programmi" – durata: 24 mesi - € 1.800.000 – che ha come scopo lo sviluppo delle competenze e delle capacità del personale delle pubbliche amministrazioni e delle regioni-obiettivo in materia di microcredito, al fine di realizzare la progettazione e gestione di strumenti finanziari innovativi in grado di massimizzare l'efficacia dei Piani Operativi Europei. Il resoconto della gestione separata del progetto, che ha iniziato la sua attività nel 2013, evidenzia entrate riscosse per € 1.160.588,37 (comprensive dell'acconto erogato dal Dipartimento della Funzione pubblica nel 2012, pari ad € 360.000),ed uscite per € 982.464,66, con una differenza positiva di € 178.123,71. Per il progetto sono state impiegate n.24 unità di personale.

5.7 Misure di contenimento della spesa

Per ciò che riguarda l'applicazione delle riduzioni di spesa, previste dai commi 8 e 12 dell'art. 6 del d.l. 78/2010, da operare sulle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza e sulla spesa per missioni, si rileva il superamento dei limiti previsti dai citati commi.

Riguardo le misure di contenimento della spesa per consumi intermedi, si precisa che l'Ente nel 2013, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 8 del d.l. 95/2012, ha avuto, al pari di altri enti dotati di autonomia finanziaria e inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, pari ad € 57.765.

Tuttavia, dall'esame del consuntivo 2013, si rileva che proprio la categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" – soggetta alle disposizioni del citato art. 8, co. 3 - è aumentata in modo considerevole nel 2013[6].

Alla luce di quanto sopra evidenziato, la Corte ravvisa la necessità che l'Ente adotti più incisivi criteri volti al contenimento della spesa di funzionamento.

[6] Si rimanda a quanto riportato nel capitolo 5.4.1.

Risultano versate le somme provenienti dalle riduzioni operate dall'Ente ai sensi dell'art. 6, co. 3, del d.l. 78/2010 (€ 16.200) e dell'art. 1, co. 141 della L. 228/2012 (€ 25.683).

5.8 La gestione dei residui

Residui attivi

I residui attivi al 31 dicembre 2013 sono pari ad € 179.786,34.
Essi derivano:

- da una quota di mancato rimborso per l'utilizzo di attrezzature informatiche da parte della gestione del progetto "monitoraggio-FSE", per € 2.617,68, allocati nel titolo I delle entrate e rimasti da riscuotere al 31.12.2013;
- da interessi bancari attivi, per € 36,69, allocati nel titolo I;
- da un anticipo del 5%, accertato ma non riscosso al 31.12.2013, relativo alla gestione del progetto "monitoraggio-FSE", per € 143.462,45, allocati tra le partite di giro;
- dalla quota residua del versamento sul c/c dedicato relativo al progetto "microcredito e servizi per il lavoro" per € 33.669,52, allocati anch'essi tra le partite di giro (cap. 701014-accertamenti per € 3.406.952,65-riscossioni per € 3.373.283,13).

Residui passivi

- I residui passivi provenienti dall'esercizio 2012, ammontano al 1° gennaio 2013 ad € 802.057,74. In seguito all'eliminazione della partita debitoria allocata sul capitolo 102014 del titolo I della spesa, relativa alla voce "spese per interventi di microfinanza", per la quale è venuto meno il titolo giuridico per il mantenimento in bilancio dell'impegno di spesa (pari ad € 700,00), sono stati riaccertati residui passivi per € 801.357,74, dei quali € 800.557,74 pagati nel corso dell'esercizio ed € 800,00 rimasti da pagare al 31.12.2013.

- I residui passivi di nuova formazione sono pari ad € 68.189,39; sono rappresentati dalla differenza tra le somme impegnate nel corso della gestione di competenza, pari ad € 5.837.699,47, e le somme pagate, pari ad € 5.769.510,08; al 31 dicembre 2013. I residui passivi dell'esercizio in esame ammontano complessivamente ad € 68.989,39.

La Corte, concordando con quanto espresso dai Ministeri vigilanti in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2013, ribadisce la necessità che l'Ente provveda annualmente, con apposita delibera del Cda, da allegare a corredo degli altri documenti che compongono il bilancio consuntivo, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, così come previsto dall'art. 40 del D.P.R. 97/2003.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza dei residui attivi e passivi
all'inizio e alla chiusura degli esercizi in esame.

CONTO DEI RESIDUI	2011	2012	2013
ATTIVI	**Importo**	**Importo**	**Importo**
- Parte corrente			
residui esercizi precedenti all'1/1	0	16	0
residui dell'esercizio	16	0	2.654
Totale a	16	16	2.654
- In conto capitale			
residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	0
residui dell'esercizio	0	0	0
Totale b	0	0	0
- Gestioni speciali			
residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	600.000
residui dell'esercizio	0	600.000	0
Totale c	0	600.000	600.000
- Partite di giro			
residui esercizi precedenti all'1/1	0	47.996	0
dell'esercizio	47.996	0	177.132
Totale d	47.996	47.996	177.132
Totale (a+b+c+d)	**48.013**	**648.012**	**779.786**
- Totale residui attivi esercizi precedenti (rimasti da riscuotere al 31/12)	0	0	0
- Totale residui dell'esercizio	48.013	600.000	179.786
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	**48.013**	**600.000**	**179.786**
PASSIVI			
- Parte corrente			
residui esercizi precedenti all'1/1	257.564	(*)173.554	119.607
residui dell'esercizio	164.479	119.607	67.189
Totale a	422.043	293.161	186.796
- In conto capitale			
residui esercizi precedenti all'1/1	55.000	0	0
residui dell'esercizio	0	0	0
Totale b	55.000	0	0
· Gestioni speciali			
residui esercizi precedenti all'1/1	17.004	0	600.000
residui dell'esercizio	0	600.000	0
Totale c	17.004	600.000	600.000
- Partite di giro			
esercizi precedenti	0,00	47.996	(**)82.450
dell'esercizio	47.996	(**)82.450	1.000
Totale d	47.996	130.446	83.450
Totale (a+b+c+d)	**542.043**	**1.023.607**	**870.246**
- Totale residui passivi esercizi precedenti (rimasti da pagare al 31/12)	9.075	0	800
- Totale residui dell'esercizio	212.475	802.058	68.189
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	**221.550**	**802.058**	**68.989**
SALDO RESIDUI	**-173.537**	**-202.058**	**110.797**

(*) Riaccertati in € 172.991 e pagati nel corso dell'esercizio 2012.
(**) Debito fondi da trasferire al conto dedicato "Servizi per il Lavoro", pagati nel 2013.

5.9 La situazione amministrativa

Il saldo di cassa al 1° gennaio 2013 risulta essere di € **1.540.602**.

Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, esso diventa pari ad € **1.583.828**; aggiungendo la somma dei residui attivi dell'esercizio 2013 pari ad € 179.786 e sottraendo quella dei residui passivi pari ad € 68.989 si ottiene un **avanzo di amministrazione al 31/12/2013 di € 1.694.625.**

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato: per € 95.047 relativi all'avanzo del progetto FSE "*Governance* azioni di sistema MLPS-FSE"; per € 800.000 relativi al fondo da destinare alla costituzione di fondi di garanzia (anno 2012 = € 600.000; anno 2013 = € 200.000). Pertanto, **al 31/12/2013, l'avanzo disponibile risulta pari ad € 799.577.**

Una parte di tale avanzo, pari ad € 670.750 è stato utilizzato dall'Ente per il conseguimento del pareggio del bilancio di previsione 2014.

Nella successiva tabella è riportato il prospetto con il dettaglio delle voci che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2013			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (**1/1/2013**)			**€ 1.540.602**
Riscossioni	in c/competenza	€ 6.013.294	
	in c/residui	€ 600.000	**€ 6.613.294**
Pagamenti	in c/competenza	€ 5.769.510	
	in c/residui	€ 800.558	**€ 6.570.068**
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (**31/12/2013**)			**€ 1.583.828**
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 179.786	**€ 179.786**
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 800	
	dell'esercizio	€ 68.189	**€ 68.989**
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2013			**€ 1.694.625**

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

6. Il conto economico

I dati contabili - che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio - sono sintetizzati nel prospetto che segue.

(valori in euro)

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.799.998	702.417	1.791.041
- Diritti e proventi da terzi	76.870	6.085	9.544
Totale valore della produzione (A)	**1.876.868**	**708.502**	**1.800.585**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.191	5.769	12.013
- Per servizi	337.149	341.206	472.898
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	122.000	148.360	132.810
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative (compresi oneri previdenziali)	251.288	261.135	97.081
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vice segretario generale)	344.669	332.361	325.014
- Ammortamenti e svalutazioni	8.567	11.024	10.264
- Oneri tributari	36.352	31.939	22.336
- Oneri diversi di gestione	363.730	314.742	250.557
Totale costi della produzione (B)	**1.474.946**	**1.446.536**	**1.322.973**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	**401.922**	**-738.034**	**477.612**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	15.240	563	700
AVANZO ECONOMICO	**417.162**	**-737.471**	**478.312**

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione dell'esercizio 2013 si è conclusa con un saldo economico positivo pari ad € 478.312 derivante dalla somma tra il risultato operativo, pari ad € 477.612, ed i proventi straordinari, pari ad € 700 (relativi all'eliminazione della partita debitoria allocata sul capitolo 102014 del titolo I delle uscite).

I dati evidenziati nella tabella segnalano che nel biennio 2011-2012 si era registrata una diminuzione del risultato d'esercizio divenuto negativo nel 2012 per effetto, principalmente, della riduzione del contributo di funzionamento. Nell'esercizio in esame, il trasferimento statale per le spese di funzionamento dell'Ente si è incrementato di 1.088.624 euro, rispetto all'esercizio 2012, essendo pari ad € 1.791.041.

I costi della produzione sono diminuiti nel loro complesso dell'8,54%. Registrano, invece, un aumento: - i costi delle "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", al cui interno sono ricompresi i costi sostenuti per il materiale di cancelleria, informatico nonché quelli derivanti dall'aumento delle unità di personale con contratto di lavoro interinale; - i costi "per servizi" il cui aumento è principalmente dovuto al costo sostenuto dall'Ente per la campagna pubblicitaria "Microcreditodonna" (€ 91.232,00)[7].

[7] L'Ente interpellato riguardo l'incremento di tali costi rispetto all'esercizio 2012, ha evidenziato come la comparazione dei dati dell'esercizio 2013 con quelli del 2012 sia poco significativa in quanto, con il d.l. 95/2013, l'ENM venne soppresso e posto in liquidazione e per circa sei mesi non ha svolto alcuna attività istituzionale.

7. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'Ente è redatto in forma abbreviata secondo il disposto dell'articolo 48 del D.P.R. 97/2003. Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente, con riferimento all'esercizio considerato.

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

	2011	2012	2013
TOTALE ATTIVITA'	2.748.165	1.630.350	1.845.163
TOTALE PASSIVITA'	809.362	429.017	165.518
PATRIMONIO NETTO	1.938.803	1.201.333	1.679.645

Alla chiusura dell'esercizio 2013, l'Ente espone la seguente situazione patrimoniale: Attività per € 1.845.163; Passività per € 165.518, ed € 1.679.645 relativi al patrimonio netto che presenta un incremento di € 478.312 rispetto all'esercizio 2012, pari al risultato d'esercizio esposto nel conto economico. I valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono costituiti, quanto alle attività, da immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso) pari ad € 3.646 e da immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature tecniche e informatiche per € 16.931 e a mobili ed arredi per ufficio per € 53.330, per un totale complessivo di € 73.907 al netto degli ammortamenti; dal fondo di cassa per € 1.583.828; dai depositi cauzionali per € 6.048; da crediti derivanti dalle partite di giro e dalla contabilità speciale per € 178.725 e da crediti verso altri per € 2.655.
Le passività sono rappresentate dai residui passivi per € 165.518, di cui, € 52.634 relativi debiti verso fornitori, € 14.064 per debiti verso istituti previdenziali; € 1.291 per debiti verso organo istituzionali ed € 97.529per debiti derivanti da partite di giro e contabilità speciali.

Relativamente alle contabilità speciali, nei referti sugli esercizi precedenti al 2012, questa Corte aveva segnalato l'opportunità di una più congrua rappresentazione di tutti quegli importi che, trasferiti per progetti e allocati nei conti d'ordine, erano stati sommati al totale del passivo dello stato patrimoniale, alterandone l'equilibrio.
Dall'esercizio 2012, l'Ente, adeguandosi alle indicazioni della Corte, non ha più considerato gli importi inseriti nei conti d'ordine come una delle voci che concorrono alla determinazione dei totali dell'attivo e del passivo.

Nel 2013, tra i conti d'ordine sono stati inseriti gli importi relativi ai saldi positivi scaturiti dalla gestione 2013 dei seguenti progetti:

- Progetto Servizi per il lavoro € 354.823
- Progetto Capacity Building € 178.124
- Progetto Monitoraggio microcredito in Italia € 452

per un totale di € 533.399.

Si riporta la tabella elaborata dall'Ente in forma abbreviata in cui sono indicate, per l'esercizio in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale, confrontate con i precedenti esercizi.

Stato patrimoniale

(valori espressi in euro)

	ATTIVITA'	2011	2012	2013		PASSIVITA'	2011	2012	2013
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**				A)	**PATRIMONIO NETTO**			
	I Immobilizzazioni immateriali :					- Avanzo economico esercizi precedenti	1.521.641	1.938.803	1.201.333
	- Licenze d'uso	6.482	4.862	3.646					
	II Immobilizzazioni materiali:								
	- Attrezzature tecniche e informatiche	20.030	21.992	16.931		- Avanzo economico dell'esercizio	417.162	-737.470	478.312
	- Mobili e arredi d'ufficio	60.356	56.734	53.330					
	- Beni da ricevere	0	0	0					
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	86.868	83.589	73.907		**TOTALE PATRIMONIO NETTO**	**1.938.803**	**1.201.333**	**1.679.645**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				B)	**DEBITI**			
	I Rimanenze					-Debiti verso fornitori	57.708	119.607	52.634
	II Crediti:								
	-Crediti verso lo Stato	16	0	0		-Debiti verso istituti prev.li	10.388	0	14.064
	- Fondo cassa	2.655.233	1.540.602	1.583.828					
	- Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	6.048		-Debiti tributari	9.495	0	0
	- Crediti da partite di giro e contabilità speciale		0 112	177.132 1.593		-Debiti verso organi istituzionali	90.263	0	1.291
						-Debiti verso professionisti e collaboratori	5.699	0	0
	- Crediti vs. altri		0	2.655					
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.661.297	1.546.761	1.771.256		-altri debiti	0	0	0
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0		-Debiti da partite di giro e contabilità speciali	0	226.960 82.450	96.529 1.000
	IV Disponibilità liquide	0	0	0					
						TOTALE DEBITI	173.553	429.017	165.518
C)	**RATEI E RISCONTI**				E)	**RATEI E RISCONTI**			
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0	0		TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0
	TOTALE ATTIVO	2.748.165	1.630.350	1.845.163		**TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO**	**2.112.356**	**1.630.350**	**1.845.163**
	CONTI D'ORDINE	0	1.197.611	533.399		**CONTI D'ORDINE**	635.809	1.197.611	533.399
	TOTALE GENERALE ATTIVO	**2.748.165**	**1.630.350**	**1.845.163**		**TOTALE GENERALE PASSIVO**	**2.748.165**	**1.630.350**	**1.845.163**

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

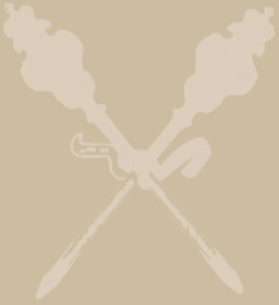
8. Considerazioni conclusive

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con d.l. 2/2006, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, conformemente a quanto previsto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nelle risoluzioni 53/197 e 58/221, è stato costituito in ente pubblico non economico dalla legge 106/2011 (di conversione del d.l. 70/2011); è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. Assoggettato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, svolge funzioni "di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'UE".

Il bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2013 è stato redatto dall'Ente in forma abbreviata secondo i criteri previsti dall'art. 48 del DPR n. 97/2003.

Si richiamano le risultanze della gestione dell'anno in esame.

- L'avanzo finanziario dell'esercizio 2013 è pari ad € 1.156.035 (€ -543.715 nel 2012);
- nel 2013, le entrate accertate dall'Ente (sommando il trasferimento dallo Stato per le spese di funzionamento, pari ad € 1.791.041 con le entrate contributive, pari ad € 9.507 e con il trasferimento dal MLPS per il progetto "Monitoraggio-FSE", pari ad € 668.742, contabilizzato nella categoria gestioni speciali), ammontano complessivamente, al netto delle partite di giro, ad € 2.469.327; nell'esercizio non risultano entrate in conto capitale;

  le uscite correnti impegnate nel 2013 ammontano ad € 1.312.709, delle quali il 79,21% è rappresentato da spese di funzionamento dell'Ente, pari ad € 1.039.816, di cui € 325.014 per gli organi dell'Ente, € 37.454 per collaborazioni coordinate e continuative ed € 3.810 per collaborazioni autonome e stagisti;
- nel 2013, per il progetto "Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro ecc." risultano impegni per € 800.654,24;
- le uscite impegnate in conto capitale nell'esercizio sono pari ad € 583,30;
- l'avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2013 è pari ad € 1.694.625;
- nel 2013 l'Ente registra un avanzo economico pari ad € 478.312 (€-737.471 nel 2012);

- il miglioramento dei risultati economici e finanziari conseguiti nel 2013 rispetto all'anno precedente è principalmente conseguenza del rilevante incremento del contributo statale (passato da € 702.417 nel 2012 ad € 1.791.041 nel 2013);
- la situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia al 31 dicembre 2013 un patrimonio netto pari a € 1.679.645 aumentato, rispetto al 2012, di € 478.312 (pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico).